

AUTORIZZAZIONE ALL'USCITA AUTONOMA
PER STUDENTI DI ETÀ INFERIORE AI 14 ANNI

Al Dirigente Scolastico
dell'IPSSAR "Maffioli"
Castelfranco V.to

Oggetto: richiesta di uscita autonoma da scuola.

Noi sottoscritti _____, nato a _____ (____),
il ____/____/____, residente a _____ (____),
e _____, nata a _____ (____),
il ____/____/____, residente a _____ (____),
genitori / tutori / affidatari dello studente _____ iscritto per l'a.s.
2019/20 alla classe prima dell'IPSSAR "Maffioli" di Castelfranco V.to,
ai sensi della Legge n. 172 del 4 Dicembre 2017. Art. 19.bis

AUTORIZZIAMO

nostro/a figlio/a all'uscita autonoma al termine dell'orario delle attività didattiche antimeridiane e pomeridiane, esonerando il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza, tenuto presente:

- che il/la proprio/a figlio/a, pur minore di 14 anni, ha un grado di autonomia tale da consentirgli / le di effettuare il percorso scuola-casa in sicurezza;
- che il/la proprio/a figlio/a conosce il percorso scuola-casa per averlo più volte effettuato, anche da solo/ a;
- che tale percorso non manifesta profili di pericolosità particolare, rispetto al tipo di strade e di traffico relativo;
- che comunque il/la proprio/a figlio/a durante il tragitto sarà controllato anche tramite cellulare.

Gli scriventi si impegnano a comunicare in forma scritta eventuali variazioni delle circostanze di cui sopra.

Luogo, data e firme di entrambi i genitori:

Visto del Dirigente Scolastico:

In data 6 dicembre 2017 è entrato in vigore il Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172, che all'art 19-bis contiene la nuova disciplina riguardante l'uscita autonoma degli alunni minori di 14 anni.

La nuova norma sopra citata attribuisce ai *genitori esercenti la responsabilità genitoriale, ai tutori e ai soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni*, facoltà di autorizzare l'istituzione scolastica a consentirne l'uscita autonoma dai locali al termine delle lezioni. ***L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.***

Appare opportuno chiarire, che l'esercizio di questo potere giuridico, come tutti quelli legati alla potestà genitoriale, è finalizzato alla tutela degli interessi del minore. Nel caso specifico, l'interesse del minore è individuato dalla stessa norma legislativa nel considerare l'uscita autonoma come attività utile a realizzare un *processo volto alla sua autoresponsabilizzazione*, elemento educativo funzionale alla crescita complessiva della sua autonomia personale. Secondo la norma di legge l'autorizzazione all'uscita autonoma conseguentemente può essere concessa dopo aver valutato attentamente nel concreto i seguenti 3 fattori:

- a) **età del minore:** nel caso degli iscritti al Liceo è comunque prossima al quattordicesimo anno d'età;
- b) **grado di autonomia del minore:** maturità psico fisica dell'alunno, facendo attenzione a eventuali manifestazioni comportamentali che richiedano forme di controllo intensificato o una particolare attenzione;
- c) **specifico contesto ambientale:** fattori di rischio potenzialmente prevedibili in condizioni di normalità.

Il personale scolastico, *anche in presenza di autorizzazione validamente rilasciata*, affiderà il minore solo al genitore, o ad altro adulto delegato, nel caso si sia verificata una situazione fuori dall'ordinario che non poteva essere prevista nella valutazione autorizzativa e che potrebbe esporre a pericolo l'incolumità dell'alunno.

Ovviamente nel caso di assenza di autorizzazione dei genitori, permanendo gli obblighi di vigilanza a carico dell'istituzione scolastica, al termine delle attività didattiche, i docenti dovranno consegnare gli alunni solo ai genitori o ad altro adulto da loro delegato.